



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Novembre 2019

LA SICILIA

SABATO 16 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 316 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

SCOGLITTI

**Cadavere in mare
«E' irriconoscibile»**

GIUSEPPE LA LOTA pagina XI

VITTORIA

**Incidente stradale
un ferito è grave**

MICHELE FARINACCIO pagina XI

Morto in mare «Corpo mutilato e decomposto»



*Non ha un volto il
cadavere rinvenuto
sulla battigia della
Lanterna a Scoglitti*

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

Vittoria, scontro frontale giovane in prognosi riservata

Comiso-Mazzarrone. Il violento impatto nel primo pomeriggio di ieri. Ferito in modo grave il conducente di un autocarro Fiat Cubo

Grave incidente, ieri pomeriggio, sulla Sp 4, Comiso-Mazzarrone. Due i veicoli coinvolti: un autocarro Fiat Cubo, condotto da S. C., comisano di 36 anni ed una Ford Fiesta, condotta da N. C., comisano di 27 anni. La peggior è toccata al 36enne che a seguito dello scontro è stato condotto all'ospedale "Guzzardi" di Vittoria dove

si trova ricoverato in prognosi riservata. Ferito anche il conducente della Fiesta, ma in maniera più lieve. Anche lui è stato condotto al "Guzzardi" per le cure del caso. L'incidente si è verificato intorno alle 15,10 di ieri pomeriggio.

MICHELE FARINACCIO pag. XI

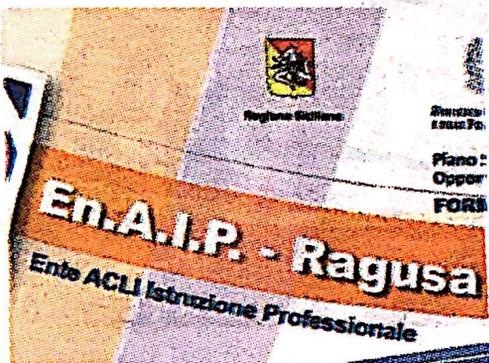


Il terribile scontro frontale sulla Comiso-Mazzarrone

VITTORIA

Ucciso dalle ustioni, alla sbarra
gestori di una casa di riposo

SALVO MARTORANA pag. X



Truffa e falso, avviato ieri il processo a carico dei vertici dell'Enaip

I fatti. Alla sbarra i corsi inesistenti risalenti al 2009

Il reato fu consumato nei Comuni di Ragusa, Comiso e Vittoria fino al 2012

Conclusa la fase istruttoria dibattimentale nel processo ai danni dei vertici dell'Enaip in carica tra il 2009 ed il marzo 2012. Le indagini svolte dalla Guardia di Finanza ipotizzano i reati di truffa e falso. Davanti al giudice monocratico ci sono l'ex presidente dell'Enaip Giovanni Biundo, 62 anni, di Vittoria, difeso dall'avvocato Santi-

no Garufi; Alberto Scarso, 58 anni, ragusano, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano; Giorgio Firrincieli, 67 anni, ragusano, assistito dall'avvocato Simona Cultrera; Giovanni Catania, 59 anni, ragusano, ex direttore Provinciale Enaip Ragusa, difeso dall'avvocato Angelo Curciullo, e due imprenditori vittoriesi Ignazio e Francesco Normanno, padre e figlio, rispettivamente di 56 e 32 anni, difesi dall'avvocato Italo Alia.

Dopo il dissequestro l'azione penale è andata avanti e il pm titolare del fascicolo Valentina Botti ha disposto il processo che è alle battute finali davanti al giudice Eleonora Schininà, pubblico ministero Concetta Vindigni. La sentenza è attesa per dicembre. Gli imputati - secondo l'accusa - avrebbero commesso il reato di falso nelle loro funzioni: Biundo come presidente pro tempore e legale rappresentante dell'Enaip; Catania quale direttore provinciale pro tempore e di-

rettore dei corsi per Inglese e Produzione multimediale, Pizzaiolo e Operatore assistenza agli immigrati; Scarso quale direttore del corso per Aiuto scenografo; Firrincieli come direttore del corso per Addetto ai servizi familiari e domiciliari; i due Normanno in qualità di insegnanti del corso per Pizzaiolo. Per l'accusa avrebbero attestato la regolare frequenza degli studenti alle lezioni omettendo di indicare le assenze o ponendo delle firme false di presenza con l'aggravante di avere commesso il fatto per consumare il delitto di truffa aggravata e consentire la prosecuzione dell'operatività dell'Enaip. La truffa sarebbe stata commessa ai danni della Regione, che finanziava i corsi, per un totale di circa 279 mila euro. Teatro dei fatti i comuni di Ragusa, Vittoria e Comiso. Nel dicembre 2014 agli indagati erano stati sequestrati beni per 430 mila euro ma il Riesame annullò il provvedimento.

S. M.

Ucciso dalle ustioni: fu omicidio colposo

La vittima era ospite della casa di riposo di Bosco Piano: ieri la prima udienza del processo a carico di gestore e direttore

SALVO MARTORANA



Indagini della polizia sulla morte dell'anziano che spirò al centro ustionati (sopra) dell'ospedale Cannizzaro di Catania

dico legale catanese Giuseppe Ragazzi. Si trattava - come si dice in questi casi - di un atto dovuto, visto che l'esame autoptico è un atto irripetibile e, quindi, i possibili indagati devono avere la possibilità di nominare l'avvocato difensore ed i consulenti di parte. Già in quella fase il rappresentante della casa di riposo ha nominato il difensore, l'avvocato Italo Alia. Nessun avviso è stato emesso nei confronti degli operatori in servizio nella casa di riposo al momento del rogo che avrebbe preso le mosse da un materasso. Per la difesa, l'avvocato Alia difende entrambi gli imputati, è da provare la connessione tra l'incidente e la morte dell'uomo. Il fascicolo

successivamente è stato trasferito alla Procura di Ragusa. Il titolare delle indagini è il pm Francesco Riccio che, nel giugno scorso ha chiesto il rinvio a giudizio degli imputati. Subito dopo il rogo il figlio dell'uomo deceduto, si è recato in Commissariato a Vittoria per esporre i fatti insieme all'avvocato Giovanni Mangione. Il reato ipotizzato in sede di denuncia era quello di lesioni aggravate colpose, poi, diventato omicidio colposo con la morte di Mainenti, avvenuta dopo due settimane di ricovero ospedaliero.

L'avvocato Giovanni Mangione si è costituito davanti al giudice unico del Tribunale Vincenzo Ignaccolo parte civile anche in rappresentanza della moglie del deceduto. Parti civili anche i fratelli del pensionato morto, rappresentati dagli avvocati Edoardo Cappello e Vincenzo Basile. Il processo entrerà nel vivo il 13 gennaio. Tra i testi citati dal pubblico ministero ci sono di medici legali Giuseppe Ragazzi e Francesco Indorato e l'ingegnere Vincenzo Agosta a cui il magistrato ha affidato durante le indagini una consulenza tecnica, oltre agli ufficiali di polizia giudiziaria del Commissariato di polizia di Vittoria e le persone informate sui fatti, ovvero il personale in servizio nella casa di riposo.



Accusato di riciclaggio: fermato

In manette un giovane trovato su un'auto rubata



ANTONELLO LAURETTA

È accusato di riciclaggio e furto aggravato, per questo è stato arrestato dagli uomini del Commissariato di polizia di Comiso e sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Si tratta di D. V., un vittoriese di 32 anni residente a Comiso. L'uomo, nel mese di novembre dell'anno scorso, è stato fermato dai poliziotti in città alla guida di un'automobile risultata rubata il giorno prima a Comiso. In seguito ad accertamenti più attenti ci si è accorti che i segni identificativi del veicolo erano stati alterati in maniera tale da ostacolarne l'esatta identifica-

zione. Più precisamente, era stata cambiata la targa con quella di un altro veicolo, asportata la targhetta identificativa e abraso il numero di telaio. Tutti elementi che hanno indotto a pensare che l'automezzo fosse stato rubato e per questo motivo è stato sequestrato e D. V. denunciato per riciclaggio. I successivi controlli hanno confermato che l'automobile era stata rubata. I guai per D. V. non sono finiti qui. Gli sono stati contestati due furti compiuti sempre a Comiso il 15 e il 30 maggio scorso. In entrambi i casi, erano stati forzati dei veicoli e asportati dal loro interno beni mobili ed effetti personali delle vittime.

NASCE LA COMUNITÀ «SLOW FOOD»

«Promuoviamo la cultura del cibo buono, pulito e giusto»

NADIA D'AMATO

Nasce a Vittoria una "Comunità Slow Food". L'obiettivo è la promozione di una nuova cultura del cibo buono, pulito e giusto per tutti e di favorire una sana educazione alimentare, che privilegi l'utilizzo di cibi naturali, in armonia con l'ambiente. La comunità di Vittoria si è costituita lo scorso 27 agosto sarà presentata ufficialmente alla città all'inizio del 2020. A promuovere la comunità sono dieci componenti della zona di Vittoria, Comiso, Chiaramonte, Caltagirone. "La comunità Slow Food di Vittoria - spiega Maria Antonella Arangio Mazza Corallo - nasce per tutelare le nostre tradizioni, le nostre colture tradizionali, i prodotti genuini e di qualità e per veicolare, in questo modo, un'immagine bella e importante del nostro territorio, anche da un punto di vista enogastronomico. Vogliamo riscoprire le ricchezze del cibo pulito, del gusto di prodotti

«Vogliamo tutelare le nostre tradizioni attraverso i prodotti genuini e di grande qualità»



La comunità Slow food in città

sani e semplici". La comunità ha avviato una serie di appuntamenti con l'obiettivo di offrire alla città dei momenti di approfondimento e per "accompagnare" verso la riscoperta di una diversa e più corretta cultura del cibo.

Un primo incontro, l'Aperitivo Slow di Artemisia, si è svolto nella parafarmacia Artemisia, che sostiene l'iniziativa. L'incontro è stato introdotto da Maria Antonella Arangio Mazza Corallo e Giulia Evola. Due nutrizioniste, Adriana Cilio e Lorena Ricciardello hanno parlato rispettivamente della "sana nutrizione" e della celiachia. Non a caso l'incontro si è svolto il 14 novembre, data della giornata mondiale del diabete. "Guardiamo al futuro - hanno detto gli organizzatori - con speranza e tanto ottimismo. Vogliamo donare quest'esperienza alla nostra città e far sì che tanti comprendano l'importanza di un'alimentazione sana e genuina".

GIORNALE DI SICILIA

Palermo

Fondato da
Girolamo Ardizzone



www.gds.it

Euro 1,30

Anno 159 N° 310 - Sabato

16.11.2019

Scoglitti, cadavere sulla spiaggia

● Un cadavere è stato ritrovato ieri mattina sulla spiaggia di Scoglitti, non distante dal Faro, in direzione di Gela. Il cadavere, orrendamente mutilato ed irriconoscibile è stato scoperto per caso da un uomo che portava a spasso il suo cane sulla spiaggia. L'uomo ha avvertito la Capitaneria di porto ed i carabinieri. Non è ancora certo se si tratti di un uomo o di una donna, ma alcuni elementi farebbero propendere per questa seconda ipotesi. La morte dovrebbe risalire ad alcuni giorni fa. Alcune parti erano avvolte da pochi lembi di tessuto. Poco distante un altro arto ed una giacca. Il corpo è stato trasportato al cimitero di Vittoria dove sarà eseguita l'autopsia. Una delle ipotesi è che si tratti del corpo di un migrante, trasportato dalle onde fino a Scoglitti. (*FC*)